

UNIVERSITÀ Fantoni e Molinaro sul riequilibrio dei finanziamenti Premi agli atenei virtuosi subito i soldi, poi le regole

Antonella Lanfrit

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - «I nuovi parametri di valutazione del sistema universitario e della ricerca saranno pronti a gennaio 2013». La conferma giunge dal presidente dell'organismo preposto al loro aggiornamento, il professor Stefano Fantoni, già direttore della Sissa di Trieste, ed ora presidente dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario. Una notizia di rilievo, poiché su tali parametri sarà aggiornata la «premiabilità», ovvero la quota (percentualmente sempre più alta) dei finanziamenti statali alle Università in base al merito, e perché «sono quelli che la Regione, in accordo con gli atenei del Friuli Venezia Giulia, sta aspettando per deliberare il regolamento alla legge del febbraio 2011 dedicata all'alta formazione regionale e al suo finanziamento», afferma l'assessore all'Università Roberto Molinaro. Un documento dal quale discenderà anche la perequazione

dei fondi tra gli atenei (a favore di quella friulana), così come concordemente convenuto dai rettori di Udine e Trieste.

Si inquadrano così i motivi per il «non ancora varato regolamento» che nei giorni scorsi aveva lamentato il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, intervenendo nella sede della Provincia di Udine, e che avevano indotto il presidente dell'ente, Pietro Fontanini, a strigliare la Regione perché «non capisco come mai continui a tergiversare».

La bozza di regolamento, che è materia di Giunta e non di Consiglio, «è già pronta», aggiorna l'assessore e prossimamente, alla lu-

Nella manovra estiva la Regione ha già attribuito le risorse (+10%)

ce di quanto assicurato dal livello nazionale «potrà avvenire il confronto con gli atenei, così come previsto dalla norma, per giungere ad una codicisione». La scelta di attendere i criteri nazionali e di non procedere in proprio, prosegue Molinaro, «era stata presa insieme al fine di non gravare gli stessi atenei di lavoro aggiuntivo e per ragioni di omogeneità di valutazione, oltreché di oggettività della stessa». Tutto ciò, però, non significa che le bocce siano state ferme, men che meno dal punto di vista finanziario. «In tempi in cui le voci del bilancio regionale sono soggette a tagli - sottolinea l'assessore -, nel 2012 i fondi per le università il Friuli Venezia Giulia



li ha aumentati del 10%, facendo lievitare la dotazione da 4, 4 milioni a quasi 5 milioni».

Ma quale sarà la nuova formulazione dei criteri nazionali di premiabilità, che ora sono attribuiti per il 64% in base alle caratteristiche

della ricerca e per il 34% in base alla qualità della didattica? «Per quanto riguarda la ricerca - aggiorna il presidente dell'Anvur Fantoni -, sicuramente crescerà il peso dei suoi risultati, ora fermo al 20%. Incideranno anche le valutazioni sui Dipartimenti che stiamo svolgendo». Inoltre, l'Anvur, considera «molto positivamente» i processi di federazione tra atenei, laddove possibili, «come quello che hanno avviato Udine e Trieste», afferma Fantoni, che intravede un ruolo importante della Regione in futuro, tra l'altro, per la sorte dei dottorati di ricerca che «potranno essere attivati anche in base ad un numero minimo di borse di studio», conclude.

© riproduzione riservata

ASSESSORE

Roberto Molinaro (Udc): l'atteso regolamento sarà emanato non appena a livello nazionale saranno stati definiti tutti i parametri da applicare per "misurare" le virtù degli atenei.

